

Concertone in piazza polemica Pd-Pdl oggi decisione sulle spese

Botta e risposta tra Pdl e Pd sulla decisione del sindaco **Gianni Alemanno** di chiedere ai sindacati di pagare i servizi per il concerto del primo maggio. Il parlamentare del Pdl, Marco Marsilio, si schiera con il sindaco e chiede di «sequestrare il cantiere del palco di San Giovanni se Cgil, Cisl e Uil si rifiuteranno di pagare». Il presidente della commissione bilancio di Roma Capitale, Federico Guidi (Pdl) invita i sindacati a non comportarsi «da scroconni». Dal Pd replica il consigliere regionale Enzo Foschi: «**Alemanno** la smetta di fare l'ipocrita. Il concerto del primo maggio, così come il 25 Aprile, sono momenti di festa che a lui non sono mai piaciuti e fa fede da questo punto di

vista la sua storia politica. Chiedere ai sindacati i costi di un evento che produce un indotto di centinaia di migliaia di turisti per lo più giovani e italiani che molto spesso proprio in occasione di questo evento scoprono la nostra città è ridicolo. Come può essere credibile un sindaco che chiede 240 mila euro ai sindacati e poi regala oltre 12 milioni di euro pubblici a Casa Pound?».

All'interno

L'EVENTO Il Campidoglio ha chiesto 240mila euro. Attesa per oggi la risposta di Cgil, Cisl e Uil

Sulle spese per il concertone continua il braccio di ferro

Il Pd: dal Comune 12 milioni a Casapound e niente ai sindacati

*Marsilio (Pdl):
pretesa arrogante
quella di essere esentati
a danno dei cittadini*

di MAURO EVANGELISTI

Alla vigilia del concerto del I Maggio si alza il livello dello scontro sulla richiesta del Campidoglio a Cgil, Cisl e Uil di contribuire alle spese per i servizi collegati all'evento di piazza San Giovanni. Oggi dovrebbe arrivare la risposta ufficiale dei sindacati. Ma nel Pdl c'è anche chi, come Marco Marsilio, chiede il sequestro del cantiere per l'allestimento del palco. I presidenti delle Commissioni Cultura e Ambiente di Roma Capitale, Federico Mollicone e Andrea De Priamo (sempre Pdl) propongono di spostare il concerto al Circo Massimo o a Tor Vergata.

Ripartiamo dal presidente della Commissione bilancio, Federico Guidi (Pdl): «Se i sindacati decidessero di non pagare i costi pubblici del concertone farebbero un dispetto non al sindaco **Aleman-**

no, ma a tutti i romani che sarebbero costretti ad sostenere le spese dell'evento. C'è un regolamento comunale che vale per tutti e non sono previste esenzioni per chi organizza un concerto privato per il quale, oltretutto, incamera risorse consistenti. Ho grande rispetto per il ruolo dei sindacati. Proprio per questo credo che non vorranno passare per scroconni». Secondo il Campidoglio tra trasporti potenziati, pulizia della piazza, occupazione del suolo pubblico Cgil, Cisl e Uil dovrebbe contribuire a spese per 240 mila euro.

Il segretario laziale della Cgil, Claudio Di Bernardino, ha replicato ricordando che il concertone è un patrimonio per Roma, porta molti visitatori in città e quindi aiuta l'economia. «E stiamo parlando di un concerto gratuito». A sostegno dei sindacati ieri si è schierato il consigliere regionale del Partito democratico, Enzo Foschi: «**Alemanno** la smetta di fare l'ipocrita. Il concerto del primo maggio, così come il 25 Aprile, sono momenti di festa che a lui non sono mai piaciuti e fa fede da questo punto di vista la sua storia politica. Chiedere ai sindacati i costi di

un evento che produce un indotto di centinaia di migliaia di turisti per lo più giovani e italiani che molto spesso proprio in occasione di questo evento scoprono la nostra città è ridicolo. Come può essere credibile un sindaco che chiede 240 mila euro ai sindacati e poi regala oltre 12 milioni di euro pubblici a Casa Pound?». Dal gruppo del Pd di Roma Capitale parla Massimiliano Valeriani: «L'ardore con cui **Alemanno** conduce la sua battaglia sui costi che Roma sostiene per il concerto del primo maggio fa ridere. **Alemanno** lasci stare i sindacati e quei pochi momenti unificanti e positivi che sono rimasti e che generano ricchezza come il concertone. Si occupi dei problemi della città. Anzi non ne crei altri».

Nel centro destra il più duro con i sindacati è Marco Marsilio, deputato del Pdl:



«Bene ha fatto Alemanno a chiedere a Cgil, Cisl e Uil il rispetto delle regole e il pagamento di quanto dovuto per i servizi di pulizia, protezione sanitaria, occupazione di suolo pubblico e trasporti aggiuntivi. Tutti gli organizzatori di eventi a Roma, grandi o piccoli che siano, dalle associazioni di volontariato cattolico ai partiti politici, passando per le organizzazioni sportive e no profit, sono tenuti a pagare i costi sostenuti dall'amministrazione. Solo i sindacati, con arroganza e prepotenza, pretendono di esserne esentati a danno dei cittadini romani. Qualora i sindacati non procedessero al pagamento di quanto dovuto chiedo al sindaco il sequestro di un cantiere abusivo e illegale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA